# SALVIAMO I CANI DI GREENHILL

lunedì 20 settembre 2010

QUESTO APPELLO LO RICEVIAMO DA "SALVIAMO I CANI DI GREEN HILL"

FACCIAMOCI SENTIRE DAL MINISTERO!

==========

E’ ora di far sentire davvero al Ministero della Salute in quanti siamo a volere la chiusura definitiva di Green Hill, di tutti gli altri allevamenti e di tutti i laboratori di tortura!
In attesa del corteo del 25 settembre, quando migliaia di persone scenderanno fisicamente in piazza e faranno anche molti chilometri pur di dire NO alla vivisezione, possiamo inondare di e-mail tutti i contatti del Ministero.

NON SIAMO SOLI IN QUESTA BATTAGLIA:

-Nella giornata del 23 settembre saremo davanti a Montecitorio, in Piazza del Parlamento, mentre in contemporanea molte ambasciate e consolati italiani saranno oggetto di manifestazioni in diversi paesi europei e non solo, dall’Inghilterra all’Olanda, arrivando perfino al Canada. Il movimento internazionale sostiene la nostra campagna e ci sta aiutando a fare pressione affinché il lager Green Hill venga chiuso definitivamente.

-Il 25 Settembre , in contemporanea al nostro corteo a Roma ,un'altra marcia è stata organizzata a Parigi

La chiusura di Green Hill potrebbe essere decretata in un attimo se dal Ministero della Salute avessero la decenza di far applicare a questo allevamento le norme della Legge Regionale della Lombardia 33/2009 previste per tutti gli altri allevamenti di cani. La stessa Asl regionale

e la stessa Regione Lombardia hanno evidenziato una discrepanza nel caso Green Hill. Adesso l’ultima parola spetta al Ministero.

Qualcosa si smuove. Non certo grazie al caso o alla buonanima dei politici, ma grazie a tutti coloro che hanno deciso di smascherare l’atroce operato di Green Hill e dei vivisettori, di far sentire la propria voce, di chiedere delucidazioni e soluzioni.

In quelle stanze e su quelle scrivanie si decide la sorte dei migliaia di individui rinchiusi dentro Green Hill e destinati ai laboratori di tortura.
Noi, da fuori, dal basso, dalla forza delle nostre convinzioni, vogliamo far sentire le loro urla e la loro sofferenza.
Siamo stanchi di stare ad aspettare che qualcosa cambi, vogliamo essere noi stessi parte del cambiamento.

La chiusura di Green Hill è un primo passo per un mondo liberato dalla vivisezione. Un primo passo in un percorso che stiamo cercando di tracciare e che vuole sfondare il muro di difesa che la lobby dei vivisettori ha eretto attorno ai propri centri di vivisezione con l’aiuto di politici compiacenti.
Se la nuova Direttiva Europea sulla vivisezione è una delusione, possiamo sfruttare tutta la nostra rabbia per una lotta a denti stretti qui in Italia.

Facciamo sentire la nostra voce!

Blocco di Mail:
segreteria.martini@sanita.it, martini_f@camera.it, tutela.animale@sanita.it, f.martini@sanita.it, urpminsalute@sanita.it, segreteria.roccella@sanita.it, segr.secin@sanita.it, css.segreteria@sanita.it, segr.capogabinetto@sanita.it,

a.grimaldi@sanita.it, segreteriafazio@sanita.it,

segr.tecnicaministro@sanita.it, r.tamiozzo@sanita.it,

e.romanazzi@sanita.it, segr.dgrueri@sanita.it, l.catalani@sanita.it,

f.basile@sanita.it, f.cicogna@sanita.it, p.malara@sanita.it,

s.ricci@sanita.it, s.acquaviva@sanita.it, p.rossi@sanita.it,

m.ianniello@sanita.it, pg.facelli@sanita.it, f.salerno@sanita.it,

sanita.animale.@sanita.it, v.curella@sanita.it, u.santucci@sanita.it,

s.bonati@sanita.it, c.cicero@sanita.it, c.campagnoli@sanita.it,

r.valentini@sanita.it, g.divito@sanita.it, l.presutti@sanita.it,

r.frontoso@sanita.it, g.digirolamo@sanita.it, l.contu@sanita.it

Lettera Tipo:

==========

Spett.le Ministero della Salute,

Scrivo questa lettera riguardo la vivisezione e l’allevamento di cani

beagle Green Hill di Montichiari (BS).

Green Hill è l’unico allevamento di “cani da laboratorio” in Italia, uno

dei principali in Europa.

Come sapete un numero altissimo di cani, ben 2500, sono rinchiusi nei

capannoni chiusi di questa azienda, in cui non entrano né aria né luce

naturale.

Da questo allevamento centinaia di cani ogni mese finiscono nei laboratori

di vivisezione, dove saranno costretti ad inalare o ingerire sostanze

chimiche fino alla morte, ad essere sottoposti a chirurgia, operazioni al

cervello, paura, dolore.

Una fine orrenda in nome del profitto di questa azienda.

Ci chiediamo come questo allevamento possa operare sotto la Legge

Regionale 33/2009, la quale prevede per chi alleva o custodisce cani un numero massimo di 200 animali e precise metrature per ogni individuo, che Green Hill non rispetta assolutamente.
Anche se Green Hill ha un’autorizzazione del Ministero della Sanità e deve operare sotto le direttive della legge 116, che norma la vivisezione in Italia ma non da alcuna regolamentazione agli stabilimenti fornitori, mi sembra evidente che debba anche operare sotto le direttive regionali in merito all’allevamento e la detenzione dei cani. Dopotutto il fine per cui sono allevati non può esentarli dal seguire una regola sulle modalità di allevamento.

Per cui chiedo che venga fatta rispettare questa normativa e auspico una totale chiusura di questa fabbrica di esseri viventi.

Cordiali saluti,
(nome)